



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA SCRITTA
N. 229 del 7 ottobre 2025**

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

MATTIA

***STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI DIFFUSIONE DELLA BANDA
ULTRA-LARGA NELLE COSIDDETTE AREE BIANCHE DELLA
REGIONE LAZIO***



Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE SCRITTA N. 229 del 7 ottobre 2025

Cons. Eleonora Mattia

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Stato di attuazione del piano di diffusione della banda ultra-larga nelle cosiddette aree bianche della regione Lazio

PREMESSO CHE

il Piano Nazionale Banda Ultra Larga (cosiddetto Piano BUL), attuato da Infratel Italia tramite concessione a Open Fiber, mira a portare connettività in fibra ottica o tramite tecnologie equivalenti (es. FWA) in tutte le aree a fallimento di mercato (“aree bianche”), ovvero quei territori in cui gli operatori privati non investono per motivi di scarsa redditività;

RILEVATO CHE

complessivamente il Piano BUL prevede di coinvolgere 7.459 comuni, 13 milioni di cittadini e 8,4 milioni di unità immobiliari, con un finanziamento di 3.000 milioni di euro, di cui 1.600 da risorse dello Stato e 1.400 da fondi UE delle Regioni;

CONSTATATO CHE

secondo i dati forniti dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), al 31 agosto 2025 sono in totale 6.785 i comuni in commercializzazione, 5.022 i comuni collaudati positivamente, 10.856 i cantieri aperti;

PRESO ATTO CHE

la realizzazione della rete pubblica nazionale sulle aree bianche, cioè a fallimento di mercato, si fonda sull'accordo tra lo Stato e le Regioni;

dal punto di vista normativo il coordinamento tra il MIMIT e le Regioni è assicurato da un accordo-quadro siglato l'11 febbraio 2016;

le risorse che finanziano il programma sono fondi nazionali FSC (Fondo per lo sviluppo e coesione), fondi comunitari FESR (Fondo europeo sviluppo regionale) e FEASR (Fondo europeo per lo sviluppo rurale);

in attuazione del citato accordo-quadro tra Governo e Regioni sono stati conclusi accordi di programma e convenzioni operative per lo sviluppo della Banda Ultra larga tra le Regioni e il MIMIT per la definizione dei rispettivi piani operativi degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili;

per quanto riguarda la Regione Lazio l'accordo di programma è stato sottoscritto in data 27 luglio 2016 e la relativa la convenzione operativa, corredata del Piano Tecnico BUL Lazio, è stata sottoscritta in data 1° agosto 2016;

l'accordo-quadro del 2016 è stato modificato e integrato da un addendum siglato l'8 marzo 2023 tra Presidenza del Consiglio dei ministri, MIMIT e Regioni;

PRESO ATTO ALTRESI' CHE

la legge regionale 9 del 2020 di tutela e valorizzazione dei piccoli comuni prevede all'articolo 3, tra le azioni di competenza della Regione, anche il sostegno e l'incentivazione dei progetti per la diffusione della banda larga ed ultra-larga finalizzati al superamento del divario digitale sul territorio della Regione;

i fondi relativi alla suddetta legge e in particolare alla compartecipazione della Regione alle spese per l'implementazione di fibra ottica di proprietà dei piccoli comuni hanno visto negli ultimi anni una pesante riduzione, fino ad essere azzerati nell'ultima legge regionale di stabilità con riguardo alle risorse in conto capitale e ad essere ridotti a soli euro 75.000,00 con riguardo alle risorse di parte corrente;

ACCERTATO CHE

sono ancora numerosi i piccoli comuni del Lazio che restano non coperti o solo parzialmente coperti, lamentando ritardi nei cantieri, lentezza nelle attivazioni, mancanza di chiarezza nella

tempistica per i cittadini, con pesanti ripercussioni nell'accesso a servizi essenziali, quali sanità digitale, istruzione a distanza, opportunità di lavoro da remoto, servizi pubblici locali veloci ed efficienti;

CONSIDERATO CHE

rispetto al fenomeno dello spopolamento, che riguarda all'incirca il 73 per cento dei piccoli comuni italiani, la disponibilità di una connessione internet ultraveloce appare come uno degli strumenti più efficaci di contrasto, dal momento che risulta essenziale per consentire, oltre all'accesso a servizi pubblici essenziali, l'operatività di imprese insediate in loco e il contrasto al pendolarismo per i cittadini residenti;

INTERROGA

il Presidente della Regione e l'Assessore competente per conoscere:

- i contenuti e lo stato di avanzamento fisico e finanziario del piano di diffusione della banda ultra-larga nelle cosiddette aree bianche del Lazio, a seguito dell'addendum del 2023;
- se ritengano di aumentare il sostegno finanziario regionale al piano, anche mediante il rifinanziamento dello specifico capitolo della legge regionale 9 del 2020 di tutela e valorizzazione dei piccoli comuni o eventuali altri strumenti normativi;
- se ritengano di prevedere un osservatorio regionale che segua lo stato dei lavori (cantieri aperti, attivazioni, copertura effettiva) con report periodici da pubblicare, e che coinvolga i sindaci dei comuni interessati.

Eleonora Mattia

Firmato digitalmente da:

Eleonora Mattia

Data: 07/10/2025 14:15:37